



## L'ISOLA SEGRETA

*-Vi siete divertiti molto a pulirvi con l'acqua del mare! -Esclamò il Grande Albero sorridendo.*



*-Sì, è stato molto divertente schizzarci l'acqua addosso. - Rispose Wilbur mentre si asciugava sotto il sole, insieme alla Tartaruga e alla Zebra.*

*-Ma non vedo il Leone Marino, dov'è andato? -Domandò Wilbur.*

*-Eccomi sono qui! -Esclamò il Leone Marino mentre usciva dall'acqua. -Ho fatto una lunga nuotata nel mare. Vedo che c'è qualcun altro insieme a voi.*



*-Sì, lei è la Zebra dell'Isola. -Rispose Wilbur.*

*-Che belle le tue strisce bianche! -Esclamò il Leone Marino avvicinandosi a lei.*

*-Sì grazie, sono ancora più belle perché le ho appena pulite con l'acqua...-Disse la Zebra sorridendo.*



*La risposta della Zebra fece ridere tutti. Anche il Leone Marino rise tanto dopo aver saputo della*



*caduta nella pozzanghera.*



*-Guardate lì, sembra un tunnel! -Esclamò sorpreso Wilbur.*

*-Quella è la tana della Lontra dell'Isola. -Rispose il Grande Albero. - Vedrai che tra un po' uscirà fuori.*

*-Ma cosa succede? Cos'è questo baccano? - Domandò la Lontra mentre usciva dal tunnel.*



*-Ti avevo avvisato dell'arrivo degli ospiti sull'Isola, eccoli sono loro: Wilbur, il Leone Marino e la Tartaruga Marina. -Disse il Grande Albero.*

*-Come vedi ci sono anch'io- Disse la Zebra, avvicinandosi alla Lontra. -Sai loro sono molto simpatici e divertenti.*

*-Il tuo tunnel è molto profondo? -Chiese Wilbur.*

*-Si è molto profondo, mi piacerebbe mostrarvelo ma penso che per voi sia troppo stretto. Però posso mostrarvi qualcos'altro...-Rispose la Lontra, mentre scuoteva la sua coda all'interno del tunnel.*



*Improvvisamente uscirono fuori tante piccole lontre che si diressero verso il mare...*



# Scarabocchiando a casa di...

*Fu uno spettacolo bellissimo, le lontre nuotarono insieme tenendosi per mano.*



*-Possiamo provare anche noi a nuotare tenendoci per mano. -Propose il Leone Marino alla Tartaruga. -Siamo gli unici a saper nuotare.*

*-Sì, è una bella idea. -Gli rispose.*

*Entrati nel mare, la Tartaruga Marina afferrò la pinna del Leone Marino e lentamente cominciarono a nuotare insieme alle piccole Lontre.*



*Wilbur e la Zebra, dalla riva, ammirarono con grande piacere i loro amici nuotare tra le onde.*

*-È arrivato il momento di riprendere il cammino, vi aspettano altre scoperte! -Esclamò il Grande Albero.*

*La Tartaruga Marina preferì continuare a nuotare nel mare insieme alla Lontra e alle sue piccole, mentre Wilbur e il Leone Marino, insieme alla Zebra, ripresero il cammino.*



*-Wilbur, aspetta, dimentichi la liana. -Disse il Grande Albero lanciando la liana a Wilbur che, prontamente, afferrò con il suo becco.*



# Scarabocchiando a casa di...

*-La liana ci sta indicando quella direzione! -Esclamò Wilbur.*

*-Ho capito dove vuole condurvi. -Disse la Zebra. -Quella direzione ci porta verso il campo dell'artista dell'Isola.*

*-Il campo dell'artista...ma cosa significa? -Domandò Wilbur.*

*-Ora vedrete, manca poco... -Rispose la Zebra.*

*All'improvviso si trovarono di fronte ad una grande distesa multicolore.*



*-Benvenuti nel mio campo, sapevo del vostro arrivo. Io sono il Canguro dell'Isola*

*-Io sono Wilbur e lui è il Leone Marino. La Zebra ha detto che sei un artista.*

*-Sì proprio così! Venite, vi mostro cosa faccio. -Disse il Canguro mentre si inoltravano nel campo.*

*-Qui coltivo le mie verdure e i miei ortaggi, grazie ai semi che mi portano le formichine dell'Isola.*

*-Si le abbiamo conosciute! -Esclamò Wilbur, sorridendo ricordandosi del solletico sulle zampe*

*-Quindi avete incontrato anche lo Gnomo? -Domandò il Canguro. -Lui*



## Scarabocchiando a casa di...

*viene spesso a vedere il mio campo e le mie opere d'arte.*

*-Le tue opere d'arte...Ma cosa sono? -Chiese il Leone Marino.*

*-Basta guardare lì in fondo. -Rispose il Canguro.*

*-Ma sembrano dei pinguini...Cosa ci fanno nel tuo campo? -Domando sorpreso Wilbur.*



*-Non sono pinguini, sono delle melanzane. - Rispose il Canguro. -Pinguini creati con le melanzane, appunto.*

*-Vi avevo detto che era un artista! -Esclamò la Zebra.*

*-Quindi tu crei delle opere d'arte con le verdure e gli ortaggi? Chiese Wilbur.*

*-Tutti noi animali dell'Isola mangiamo i prodotti della terra del mio campo, ma alcuni li utilizzo per creare sculture. -Rispose il Canguro. -Volete provare anche voi a creare qualcosa?*

*-Sì! -Risposero in coro Wilbur e il Leone Marino.*

*Il risultato fu sorprendente, riuscirono a creare delle bellissime opere d'arte.*

*Intanto qualcosa si muoveva nell'aria...*



# Scarabocchiando a casa di...



*-Ehi ma cosa succede? Non riesco a muovere le ali. -Si chiese Wilbur.*

*-È la tela del ragnetto del campo. -Disse il Canguro, mentre cercava di togliere la tela dalle ali di Wilbur.*

*-Eccomi! -Esclamò il ragnetto, sbucando dalla tela. -Il vento ha trascinato la mia tela sulle tue bellissime ali. Desidero tanto volare... ma non ho le ali.*



*Il Canguro, dopo che Wilbur gli suggerì all'orecchio cosa fare, prese il ragnetto e lo mise sulle sue grandi ali.*

*-Sei pronto ragnetto? -Gli chiese.*

*-Siii...che bello!*

*Il Canguro, la Zebra e il Leone Marino ammirarono il librarsi di Wilbur, sempre più in alto nel cielo, felici di aver reso felice il ragnetto...*

*Fine della sesta puntata*

## **RACCONTARE LA PROGRAMMAZIONE**

*"Conoscere è un'avventura il cui incanto sta proprio nella scoperta dell'improbabile e del nuovo"*

## **Proposte ludiche**



*Che divertimento schizzarci addosso l'acqua del mare*

Entriamo nel gioco simbolico drammatizzando il momento in cui i nostri personaggi, arrivati in riva al mare, devono lavarsi con l'acqua del mare come suggerito dal Grande Albero. Dopo aver proposto nuovamente l'attività con il nostro "fango commestibile" con farina e cacao, già sperimentato nella puntata precedente, a fine attività avremo sicuramente le mani sporche, ma questa volta non andremo a lavarci in bagno.

I bambini indosseranno i grembiuli impermeabili (il modo più semplice è realizzarli con dei sacchetti spazzatura), e avendo manipolato il fango, sicuramente, anche sui grembiolini ci saranno dei residui. Per rendere divertente l'attività, useremo lo strumento che i bambini hanno già conosciuto nelle precedenti attività: lo spruzzatore. Essendo un'attività un "po' sporchevole" e se svolta all'interno, basterà poca acqua, il nostro intento è poter riprodurre il piacere di schizzarci l'acqua del mare, addosso...

*Chi si nasconde nel tunnel di sabbia?*

Riprendendo l'attività con la sabbia, proposta nella puntata precedente, predisponiamo delle vaschette trasparenti piene di sabbia (per questa attività si consiglia la sabbia cinetica). Ma che cos'è un tunnel? Proviamo a crearlo con la sabbia, riusciamo con le sole mani o abbiamo bisogno di qualche strumento? Chi uscirà dal tunnel? Successivamente, dopo aver più volte provato a costruire il tunnel, nasconderemo sotto la sabbia, la sagoma della lontra creando l'effetto-sorpresa.

*Il tunnel è troppo stretto...*

Il tunnel della Lontra è troppo stretto, non riusciamo ad entrarci... però



possiamo provarci, per cogliere il significato di “stretto”. In questo ci può aiutare la pellicola trasparente quella che di solito utilizziamo in cucina, basta avvolgerla più volte intorno a dei supporti posizionati a poca distanza l'uno dall'altro, per esempio delle sedie. Un nuovo percorso sensorio-motorio per conoscere il proprio corpo scoprendo le possibilità che lo spazio offre e soprattutto, quale sensazione si proverà nell'infilarsi tra una striscia e l'altra.

Inoltre, questo materiale assume colorazioni ed effetti particolari se colpito direttamente dalla luce solare o da un'altra fonte di luce. Guardare al di là delle strisce della pellicola, consente di scoprire contorni sfocati e vedere trasformati colori e luci.

*È possibile nuotare nel mare tenendoci per mano?*

Le lontre marine hanno la caratteristica di galleggiare e nuotare tenendosi per mano, per evitare il rischio di perdersi quando arrivano onde di grandi dimensioni. Il loro bisogno primario è rimanere unito, tenersi per mano o stare abbracciate è l'unico modo per non andare alla deriva. Dopo aver mostrato, tramite video, la reale descrizione del comportamento, in acqua, delle lontre marine, possiamo provare anche noi a nuotare tenendoci per mano. In questo ci possono aiutare i nostri teli-mare, già utilizzati in una delle puntate precedenti, dove ci trasformiamo in tante piccole lontre che cercano di restare unite dentro le onde di stoffa disposte sul pavimento, ascoltando il rumore del mare.

*Dalla terra alla tavola*

Dove ci porta quella direzione? Per seguire le indicazioni che suggerisce la liana del Grande Albero, possiamo realizzare sul pavimento un percorso con del nastro adesivo colorato, che ci porterà verso una grande distesa multicolore. Come possiamo allestire il campo del Canguro? Il modo più





semplice è predisporre un telo dei nylon sul pavimento dove verranno posizionati le verdure e gli ortaggi prescelti, già puliti (valutare quali scegliere considerando quali alimenti possono assaggiare e non assaggiare, e se ci sono eventuali intolleranze). Dopo esserci soffermati sull'origine dei prodotti presentati, "che tutto ha origine dalla terra", in continuità con l'esperienza della semina, li "raccolgiamo" e li mettiamo in una grande cesta che posizioneremo sul tavolo da lavoro, dove si procederà con la osservazione e la manipolazione confrontando gli alimenti crudi e cotti (quelli cotti saranno già pronti sopra un vassoio, per differenziare il cotto dal crudo), invitando i bambini ad esprimere le sensazioni provate e a fare paragoni.

### *Scopriamo le opere d'arte del Canguro artista*

Il Canguro dell'Isola è molto creativo, con i prodotti da lui coltivati riesce a creare delle bellissime opere d'arte. Anche se l'attività sembra essere un po' difficile, perché necessita di mani esperte, possiamo provare a realizzare delle semplici sculture, per esempio, con le melanzane possiamo creare dei pinguini o omini, basta solo sperimentare con un po' di fantasia. Per i bambini sarà piacevole animare gli "oggetti" ricavati.

### *Qualcosa si muove nell'aria...*

Wilbur non riesce a muovere le ali...Ma com'è avrà fatto la tela del ragnetto ad arrivare sulle ali di Wilbur? Per rispondere a questa domanda bisogna predisporre l'ambiente, fissando se è possibile, dei fili al soffitto. Soffiando sui fili si potrà osservare il movimento prodotto, soffermandoci sulla forza del soffio, la sua intensità e potenza determinerà la loro velocità nello spostarsi da una parte all'altra della stanza. Oppure più semplicemente lanciamo in aria tanti fili che faremo muovere soffiando con la bocca o soffiando sopra un tubo di carta dirigendo l'aria sui fili, fino a quando non



**Scarabocchiando**  
a casa di...

si poseranno sul corpo dei bambini.

Ripetendo l'esperienza, tra i fili della tela "uscirà fuori" la sagoma di un ragnetto che Wilbur renderà felice invitandolo a salire sulle sue ali, per esaudire il suo desiderio di volare.

Buon lavoro e ...sorprendiamoci!

*Giovanna D'Oronzio - Psicopedagogista Scarabocchiando a casa di...*